

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Lunedì 29 Aprile 2013

Numero VIII—2013

**Stipes:** Nella tappa del Turano un verdetto: è la squadra da battere!

## Il ruggito dei Giaguari!

**Dato, scalatore puro, batte Trazzi in A2; Tex, da buon "secco" fa il vuoto in salita. Peppe Bucci divide con Pietrangeli un successo prezioso mentre Leo e il Carnivoro fanno podio in E1**

**E' dominio assoluto!**



In viaggio co Papà

L'esperto Capitano e la "giovane promessa"... Questi Giaguari, dove arriveranno?



Il Reporter minacciato

## Inciuci: continua lo scandalo!

- Gravi minacce ad un Reporter Gazzetta
- Segnalazioni anonime di altri intrallazzi



# L'occhio del presidente



*"Tira tu che a me me viè da ride..."*

Dalle previsioni doveva essere una giornata grigia e piovosa che avrebbe consigliato tutti a starsene a casa! invece, quasi in "Quaranta" alla partenza per "STIPES"!!! Comunque, il tempo è grigio che tende al "Cupo" e la pioggia è prevista per le ore 11,00 ovvero al ritorno; perciò tutti si armano degli impermeabilini ed alcuni fra i più pessimisti addirittura li indossano! All'appuntamento si rivedono i "BISONTI" con il loro Capitano MEDARDO che sembra aver assorbito bene la caduta di due settimane fà, quasi al completo se consideriamo il solo CECCHETTINI e l'infortunato BERTELLI! Anche i GIAGUARI in grande spolvero con la sola assenza di RUSSOMANNO; Bene i BUFALI e i LEVRIERI, mentre deludono i RINOCERONTI, LUPI e AQUILE! Fà il suo esordio nel gruppo ALESSANDRO CESARETTI nipote del sottoscritto e alla sua seconda uscita!!! Si rivede con piacere SERGIO GOIO che speriamo possa rientrare seriamente in gruppo insieme con SCOPPOLA, due Elite di cui avremmo tanto bisogno per rendere ancora più bello il "Gioco Turbike"!!!!

Ma veniamo alla cronaca: doppia partenza ormai consueta, con gli "A1-2" a fare da apripista alle ore 8,30; seguono i più forti "E1-2" alle ore 8,44. Andatura modesta per gli "A" che attendono il Presidente attardato alla partenza con POGGI, poi dopo il rientro dopo ARSOLL, l'andatura aumenterà e si comincia a fare sul serio! La via Turanense esalta i passisti che cominciano ad allungare il gruppo; passano velocemente gli "Elite" che ci "Verniciano" e si allontanano rapidamente e poi dopo il passaggio dei paesi Castel di TORA e Colle di TORA si arriva velocemente alla diga dove la tanto temuta salita fà la selezione! Il primo a giungere in vetta al paese è LUZI che dopo una schermaglia con CARPENTIERI (tira tu che a me mi vien da ride-re), lasciano il passo a LA VITOLA che si avvantaggia sulla salita finale rischiando di vincere! Ma oggi Alessan-

dro ha una marcia in più e vuole vincere; perciò anche se marcato stretto dal Leader CARPENTIERI, riesce a rimontare LA VITOLA e vincere con 29" sul rivale CARPENTIERI e 36" su LA VITOLA! Il tempo del vincitore 1h49'25"! Quarto è PELLEGRINI a 2'24"; POI, GOIO a 3'07"; ATERIDO a 3'55"; LUCI a 5'51"; MOLINARI a 6'13"; Chiude DE PRADA a 8'28" ma reo di aver sbagliato strada al bivio di MURO PIZZO!!!

Nella "E2" Vittoria a braccia alzate in ex-quo per PIETRANGELI e BUCCI con l'ottimo tempo di 1h54'25"! Ottimo

zione a MARCO DEGL'INNOCENTI perchè da buon GIAGUARO potrebbe averci provato gusto e crescere!!! Al posto d'onore BONAMANO a 1'26" precede un'ottimo CASTAGNA a 1'50"; Quindi MALTESE a 2'18" precede POGGI a 2'35"! Quindi, ancora GIAGUARI sul podio!!! Ma non è finita perchè in "A2" vince a sorpresa il neo Turbike GIANNI DATO, poco conosciuto finora ma fisico da scalatore e guarda un po', è in squadra con i GIAGUARI!!! una vittoria sofferta per il piccolo grande Gianni che sul finale ha rischiato di essere raggiunto dal leader TRAZZI!!! 2h20'14" il tempo di DATO! TRAZZI a soli 10"; Terzo è CESARETTI ALESSANDRO a 2'04"! Bravo Alex, all'esordio sei già sul podio!!! Quarto è RIDOLFI a 2'44"; Quinto a 3'15" è PAOLUZZI che allo sprint supera GOBBI di una ruota! Settimo è PRIORI a 3'40"; Poi, ORLANDO a 5'40"; CARRINO a 6'17" tiene duro zig-zagando e precede CESARETTI subito dietro a 6'50"!!! Infine CECCANTI e MARCHETTI preferiscono il F.T.M. 1 e arrivano a ROCCA SINIBALDA facendo qualche chilometro in più! LOLLI in F.T.M.2 a corto di allenamento e ormai staccato dal gruppo, preferisce girare per VAL-



Il presidente, Marcello Cesaretti con Enzo Carrino

terzo posto per PAVANI a 4'30"! Migliora CALIENDO subito dietro a 4'57"; quindi FERIOLI a 6'47"; infine ROTELLA a 8'15" paga il "Monte Tancia e Fonte Cerro" fatti il 25 Aprile ed ancora non digeriti! Chiude MATTEI a 11'25"!

Insomma, BUFALI e GIAGUARI testa a testa per le vittorie in E1-2! Nella "A1" oggi assenti i grossi calibri come il "Colonnello" che si accontenta del terzo posto riservato al "Mossiere" di turno e assenti ingiustificati gli eroi delle precedenti tappe: RUSSO G. e CECCHETTINI, lasciano il passo al quarto incomodo ovvero Giaguaro Marco che non si fà sfuggire l'occasione e vince con il tempo di 2h19'38", un tempo che sarebbe potuto essere almeno più basso di 15"! Comunque, atten-

LINFREDA e poi arrivare ad ORVINIO! SCATTEIA in F.T.M.3, quale maglia nera precede il gruppo sulla Turanense e gode dei panorami che il paesaggio circostante offre! Infine ROMAGNOLI in F.T.M. 4 si offre come "Vice Mossiere" e presta servizio al gruppo! Sono le ore 11,15' circa quando gli ultimi Turbikers prendono la via del ritorno; si teme la pioggia che non verrà e consentirà a tutti di pedalare anche allungando il percorso del ritorno!

In Coppa fedeltà: 1) GIAGUARI con P. 2040; 2) LEVRIERI 1920; 3) BUFALI 1840; 4) BISONTI 1600; 5) AQUILE 1480; 6) RINOCERONTI 1240; 7) LUPI 1000.

Marcello Cesaretti





# En danseuse



## L'urlo del Giaguaro

Se avessi dato retta al mio istinto primario, questa mattina mi sarei girato dall'altra parte del letto e avrei continuato a dormire. Ma una vocina mi ha detto alzati e pedala, anche sotto la pioggia ma pedala.

Così sono uscito con la certezza che avrei fatto una passeggiata in macchina fino a Vicovaro per poi rientrare subito dopo. Ma al parcheggio non credevo ai miei occhi, un oceano di maglie gialle già scalpitavano.

Mi sono convinto che non avrebbe piovuto, e che l'estate di San Marcello ci avrebbe graziati.

Partiti un bel gruppetto di A1e2, arrivati a Arsoli ci accorgiamo che manca il Presidente. Tutti fermi!!! Grido io. Non è ammissibile pedale senza il Presidente.



San Giuseppe da Torretta

Peppè Bucci, Giaguaro vincitore in E2

Riunito al gruppo poco dopo, si riparte.

Ancora una volta la scelta fatta dal disegnatore delle tappe è stata azzeccata. Un percorso meraviglioso, anche con il cielo plumbeo e carico d'acqua. Mi sono riempito gli occhi di un paesaggio unico. Il lago del Turano mi ha rapito con le sue casette lungo lago, i pescatori, le bestie al pascolo. Una passeggiata che mi ha rimesso in pace con il mondo, e perché no, pure con gli eventi politici che non poco mi hanno fatto incazzare negli ultimi giorni.

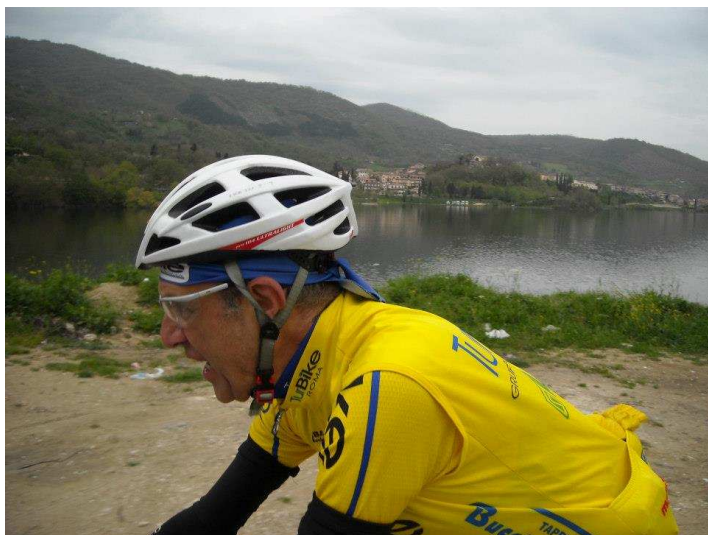
Tutto questo però non deve far credere che il mio occhio era totalmente distratto. Godevo ma osservavo tutti. E già pensavo dove colpire.

La passeggiata di Cottanello di giovedì scorso, mi aveva dato quel qualcosa in più.

Arriviamo in discesa alla svolta a destra per la diga, mi metto in prima posizione, mi affianco al mio compagno di squadra Dave, gli dico vinca il migliore, inserisco il 53/17 e parto a tutta. Prendo quei 150 o 200 metri e spingo fino a scoppiare. O la va o ciccìa. Mi dico.

Poi leggero come un piumino continuo. So che tre chilometri sono pochi o possono essere interminabili. Ma sono deciso a tutto. Dietro solo il mitico Traz-

zi, ma a distanza di sicurezza. Continuo a spingere. Arrivato al secondo chilometro, mi giro e dei mie rivali non vedo nessuno. Possibile? Continuo a spingere e sbuffo come un toro. Non ci credo. Vedo il mossiere a 100 metri, mi giro, nessuno. Arrivo in vetta, e davanti a primi arrivati mi esce un grido di gioia.



La fatica di Tex:: tappa dura ma arriverà a braccia alzate

Vincere a Stipes in A1, è stato bello. Ma ancora più bello è stato sapere che la mia squadra dei Giaguari su queste asperità ha messo il suo sigillo. Secondo e terzo in E1 e tutti primi posti nelle altre categorie. I ruggiti dei Giaguari hanno fatto tremare i polsi a tutta l'animaglia presente oggi.

Forza a questo grande gruppo!  
A ben rivederci!

**Marco Degl'Innocenti**  
Alias "Tex"



## En danseuse



### A Leo il premio della combattività

Forse è la prima volta che scrivo sulla Gazzetta, anzi, forse è la prima volta che scrivo in italiano, -mi scuserete degli errori che possa commettere- ma chi resiste a Charlie Gaul quando ti chiede una cosa? Devo scrivere sulla tappa di Stipes e riconosco che è una di quella che mi piace di più. Ieri con una buona partecipazione di Turbikers, siamo partiti dal parcheggio di Vicovaro - Mandela. La giornata non era granchè dicevano i siti meteo, ma la temperatura mite e la natura esuberante, hanno contribuito a goderci della varietà e la bellezza del percorso. Non è che io sia un romantico, ma ogni tanto, invece di pensare solo a tattiche e fatiche, perché non vedere quello che abbiamo intorno? In tanto gli E1 e gli E2 la prendiamo con comodo, al punto che arrivando al punto intermedio penso che si sia più conversato che pedalato, ma... ci siamo, e inizia la prima salita verso Arsoli e comincia a sgretolarsi il gruppo tirato da elementi che non riesco a vedere più perché aimè sono rimasto indietro. Arrivati al pezzo di pianura, aiutato d'un gregario di lusso che si fa chiamare José, riusciamo a prendere il gruppo dei favoriti. Ma si vede che ciascuno gestisce la gara come vuole e vediamo a un Fabrizio la cui "gioventù" ciclistica non si adisce con la data di nascita, che comincia a tirare per staccare il gruppo con la benevolenza dei big che lasciano fare. La bellezza del ciclismo è che se

non sei forte, cerca di andare con un gruppo dei forti, e chi non è attento, rimane dietro e - caro mio José - ti perdi per strada. Peccato per lui, bravo e forte, leggero in salita, che andando verso il Muro Pizzo perde secondi preziosi e poi arriva indietro ai primi. Ma sono certo che di certi errori si fanno tesoro e sarà da tener occhio per le prossime gare. L'arrivata non era granchè dicevano i siti meteo, ma la serrata lotta finale con un ottimo Leonardo che perde per un bel nulla il meritato premio. Essendo presenti Luciano e il grande Alessandro, non ce niente da fare. Oltre a i due fuori classe, a Leo il premio alla competitività. Brava e coraggiosa la sua gara. Nei E2, i compagni di squadra Beppe e Roberto fanno il gioco di idem e arrivano insieme. Un grazie alla organizzazione per le merendine che troviamo al arrivo. Non

posso scrivere degli A1 e A2, perché non ho visto nulla ma è da sottolineare che tutti (o quasi) sono riusciti a fare la salita finale con pendenze non alla altezza di persone amiche delle pianure.

Emilio Aterido



Emilio Aterido e Sandro Luzi: scalatori in bici e... a piedi!

### "Ingarellatos"



Ferioli, per lui tappa e "rinforzino" a Pozzaglia

che porta a fare azioni un po' fuori della logica e dalle nostre possibilità', in lingua spagnola lo sa solo Emilio Aterido, ma per noi va benissimo ingarellatos. E' quello che ho visto fare, dal nostro madrilen, scendendo da Orvinio verso Percile. In discesa, tranquilli, ci passa saettando un tipo, in mountain bike, scarpe da ginnastica e, udite, una busta con il pane sul lato sinistro del suo manubrio.

Sapete come lo spagnolo ami la discesa. Si getta all'inseguimento. Io penso. Quel tipo, col carico al manubrio e' pericoloso. Io e Jose' li lasciamo andare. Lui no non ci sta. Spariscono velocemente. Li ritroviamo a chiacchierare nei pressi di Licenza. Studio bene il tizio, ha due polpacci e quadricipiti depilati e da far paura. Ci parliamo: e' stato campione mondiale di una specilita' su pista. A Emilio scegliteli meglio quelli con i quali ingarellarti! E voi dubitate sempre di bici tipo cancelli, abbigliamento da scauzzoni e scarpe da ginnastica. Anche a me e' capitato di fare il fico con gente che m'ha fatto piangere in salita. Ma in

discesa Emilio, lasciali stare! Ma che facevano Emilio, Jose' ed il sottoscritto nei pressi di Orvinio? Ebbene si, siccome le umiliazioni della salita di Stipes, non ci sono bastate, abbiamo cercato gloria per Pozzaglia, dicono che le salite allungano la vita. Per questo, disperso in Orvinio, abbiamo trovato il buon Lolli. Dategliela una cartina geografica, almeno per tornare a casa!

Angelo Ferioli





# “Mister X”



## Alla ricerca dell'inciucio...

### Reporter Gazzetta minacciato di morte

In seguito alle sconcertanti rivelazioni pubblicate su questa Gloriosa Testata Giornalistica in relazione agli “inciuci”, un nostro Reporter ha ricevuto gravi minacce: forse dalle persone che si sono riconosciute responsabili degli inciuci che egli ha denunciato con grande coraggio.



Vicino al s u o “Potente Motorino K y m c o

150 e Tre Quarti” ha trovato di tutto: una busta piena di chiodi arrugginiti; due bombette inesplose nell’ultimo Capo d’Anno: forse anche quello precedente; una cartuccia da caccia vuota; una pistola ad acqua con lo stantuffo rotto; tre tric trac bagnati; un calendario pornografico raffigurante una donnina nuda degli anni trenta; di quelli che venivano dati in omaggio dentro le “barberie” degli stessi anni; le penne di una gallina spennata raccolte a mazzetto; due tappi di bottiglia belli grossi; un ombrello con le aste rotte; mezzo elastico di una fionda: di quelle che usano i pescatori per tirare i vermi e pasturare i pesci; un fiasco di vino impagliato vuoto che sapeva di aceto e con la paglia mezza rotta e per finire, un poster raffigurante una stella a quattro punte, da non confondere con quelle a cinque punte risalenti agli anni settanta: forse si tratta di un vecchio manifesto elettorale del partito “Monarchico”: al centro della stella c’è una corona; il contenuto è al vaglio della Magistratura e della Direzione del Turbike, il tutto è presieduto dal Presidentissimo,

che sicuramente sarà in grado di dipanare la matassa.

In seguito a tali minacce il nostro Reporter si è visto costretto chiedere una scorta armata a protezione della sua integrità: si sta aspettando che venga formato il Nuovo Governo, che possa così ratificare tale richiesta, ma la cosa non è di facile soluzione vista la provenienza geografica del nostro Reporter: “Calafrica”. Nel frattempo che tutta la diatriba venga dipanata e risolta, e che gli venga assegnata una scorta, egli vaga sotto mentite spoglie nella Regione a Nord di Roma per poter così sfuggire alle minacce. Qualcuno lo ha visto aggirarsi lungo le rive del Lago di Bracciano e lungo il vecchio tracciato della ferrovia abbandonata in uso fino agli anni cinquanta; forse è in difficoltà economiche e per sbarcare il lunario si è visto costretto a svolgere il più antico lavoro del mondo lungo le rive del Lago e lungo il tracciato della ferrovia. E’ stato così fotografato mentre adesca la clientela offrendo loro bibite ghiacciate dalla sua borraccia, ed altro.....

Lo vedremo sicuramente presto sotto scorta armata.

Enzo Carrino (“Guerrierodalferocipiglio”)

Il Reporter e.... il mestiere più antico del mondo...

### La procura indaga...

Avevamo seri sospetti ormai da tempo, troppe voci, troppi veleni erano venuti alla luce nelle ultime tappe Turbike, ormai è quasi certo..... la procura indaga sul Turbike e sulla sua dirigenza. Il corvo conferma..... un paio di “pesanti” investigatori si sono infiltrati sotto copertura nel Turbike per smascherare gli inciuci e il malaffare che ormai vanno a braccetto con il doping amministrativo e non. Sembrerebbe che i due investigatori al loro ingresso nel gruppo siano stati inseriti in due categorie e due squadre diverse per facilitarne il lavoro investigativo. Ma la penalizzazione di uno dei due è palese, la categoria decisamente non è conforme alle capacità e neanche alle potenzialità del soggetto. Può essere questa considerata una conferma dei sospetti che ormai da lungo tempo aleggiano sul gruppo? è stato tutto organizzato per consentire a un ipotetico .....AZZI! (le fonti

interne alla procura non ci hanno dato il cognome per intero) di vincere il Turbike A2 senza dover temere concorrenti? Certo il dubbio è venuto anche alle anime più candide del circuito, figuriamoci agli investigatori e che dire delle continue denunce ormai pubbliche dei vari CARRINO o PIETRAN-

nascondono dietro le lobby? Una gola profonda della procura conferma le ipotesi delittuose e dice .....”stiamo solo aspettando il rapporto finale degli investigatori sul campo”.....” non tarderanno a breve le perquisizioni”. Ma se i fatti sono chiari per gli A2 ombre e dubbi sembra-

ciatori di antiveno iellati, i ben informati parlano di Voodoo. Il dubbio è sempre presente è vittima o carnefice? Nel mentre è confermato che quello di Mattei non è stato un incidente le prove tecniche fatte dalla scientifica confermano che si è trattato di un sabotaggio chi sarà stato? Sembrava fosse stato usato frullino ma ulteriori rilievi hanno escluso l’ipotesi per accreditare quella del seghetto da ferro, più facilmente occultabile. Gli investigatori stanno ponendo al vaglio anche lo strano incidente occorso a Medardo Marchetti troppe anomalie anche in questo caso, chi gli voleva male? A chi poteva far gola il suo posto? Il resto alla prossima puntata.....nella speranza che nelle more qualcuno non veda il sole a scacchi.



Gli occhi del giornalista, che ha preferito rimanere in incognito

GELI. Il coinvolgimento di Ferioli e Gobbi è reale o dobbiamo ritenere che si tenti di rimestare le acque al fine di far cadere nella rete i soliti pesci piccoli salvando come al solito i potentati che si

no pesare anche sugli A1 e gli Elite è probabile che a breve verrà sentito come persona informata sui fatti PIETRANGELI anche perché non è chiaro il suo rapporto con personaggi loschi e spac-

Un giornalista anonimo amico del Turbike (Sa. Ma.)



# Grand Prix



## Gran Fondo di Firenze

### Tre Turbikers in terra Toscana, sulle strade del Mondiale!

Io e Samantha siamo arrivati a Firenze nel pomeriggio di Venerdì 1 marzo, verso le 15. Alloggiamo all'hotel Centrale a pochi metri dal Duomo (raggiunto in auto con qualche difficoltà). Siamo in compagnia di Marco Marafini, della compagna Maria Teresa e di Roberto Pietrangeli. Loro sono arrivati prima a Firenze ed hanno già ritirato i pacchi gara alla Fortezza da Basso. Dovevamo essere di più, Massimo Luci ha dovuto rinunciare a causa di una caduta, Peppe Bucci per problemi familiari. Una passeggiata per vedere la città di Firenze e poi tutti insieme a cena. Per la cena scegliamo un ristorante suggerito da Maria Teresa (consigliatole da un amico e trovato grazie alle indicazioni sul suo cellulare) ma, purtroppo, lo troviamo

chiuso. Ma poi, quando stavamo andando via, ecco arrivare un uomo che apre il locale ed entra. Sarà aperto? Entriamo e scopriamo che stava aprendo in quel momento! Dato che è presto prenotiamo e facciamo un altro giro a piedi prima di tornare più tardi al ristorante. A cena insieme il clima è caldo e rilassato, proviamo qualche specialità locale, parliamo della gara del giorno dopo. Dopo cena torniamo a piedi all'hotel, ci diamo appuntamento per la colazione della mattina dopo ed andiamo a dormire.

Il Sabato mattina e, prima della gara, andiamo a Piazza della Signoria per incontrare un amico di Marco che partecipa alla GF con il quale andare insieme alla griglia di



In piazza della Signoria prima della gara.



La mattina della gara, appena usciti dall'hotel.

partenza. Nell'attesa cogliamo l'occasione per fare qualche foto. Decidiamo di fare insieme la Medio Fondo (80 km) anziché la GF (130 km). Partenza e primo tratto, bellissimo, di circa 15 km, a velocità controllata nel centro storico di Firenze. Passiamo sotto il Duomo, dietro il Museo gli Uffizi vicinissimo a Piazza della

Signoria, sopra all'Arno con vista su Ponte Vecchio, saliamo a Piazzale Michelangelo da cui si vede dall'alto il panorama di tutta la città. Andiamo al nostro passo unendoci ai gruppi che di volta in volta ci sembrano avere la stessa andatura, siamo in molti ma non tantissimi (sicuramente meno di 2000 partecipanti).

Si va su e giù per le colline del Chianti e, su una salita un po' più dura, andando alla mia velocità, mi avvantaggio sui miei compagni. Al punto di ristoro mi fermo e li aspetto,

**Segue a pagina 7**





Sopra: insieme sotto al Duomo

Adestra: in gara, appena partiti, nel centro di Firenze.



ciclisti sono costretti a mettere il piede a terra. Passato questa salita, mancano meno di 3km all'arrivo, ancora discesa, un piccolo strappo all'8% (Via Trento) e poi, finalmente, l'arrivo!!

Sono stanco e felice di aver terminato questo grande evento.

Mi fermo al traguardo ad aspettare che i miei compagni di viaggio arrivino. Ecco arrivare Roberto, anche lui stanco ma felice, si avvicina ad attendere l'arrivo di Marco. Poi tutti insieme siamo

andati a consegnare il chip e ci siamo salutati. Loro hanno appuntamento con Maria Teresa che li attende con la macchina pronta per tornare subito a Roma. Io con Samantha pranziamo insieme a Fortezza da Basso sede di arrivo della GF Firenze. L'organizzazione della GF è buona, è possibile anche fare la doccia all'arrivo anche se il pacco gara è un pò povero.

Dopo la gara ho poi trascorso a Firenze un week end bellissimo e spensierato insieme alla mia Samantha.

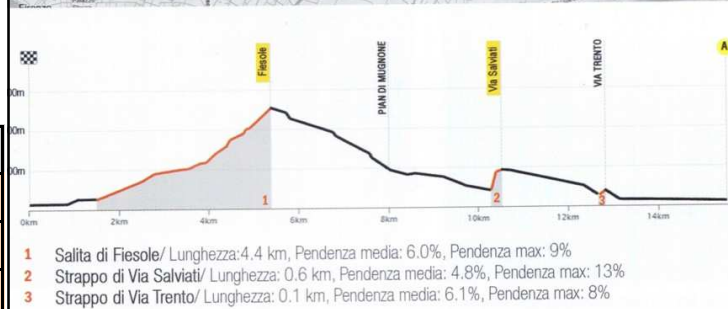
**Hermogenes Martinez**

### Segue da pagina 6

riprendiamo insieme. La giornata è bella, c'è il sole ma fa fresco, il vento è un pò fastidioso, il panorama della campagna toscana è stupendo. Dopo un altro tratto insieme ecco un'altra salita impegnativa, vado al mio passo e stacco di nuovi i miei compagni Roberto e Marco. Mi trovo in un gruppo di ciclisti omogeneo, decido di proseguire con loro, ma dopo un pò, scatenò e non riesco a rimettere la catena. Mi aiuta un ragazzo, credo fosse latino americano. Tornati a Firenze, nel tratto finale della MF, si percorre il circuito dei Mondiali di Ciclismo. Si sale verso Fiesole (circa 4km) per una salita con pendenza costante non eccessiva, sotto il panorama meraviglioso della città. Arrivati in cima inizia una discesa molto stretta, tecnica, molto insidiosa a tratti molto veloce. Qui, in un tratto veloce seguito da una decisa svolta a sinistra, un ciclista è andato dritto finendo oltre il guard rail. Un brutto incidente. Mancano pochi km al traguardo, sono quasi in città ma, dopo una curva secca a destra, mi trovo davanti un muro. E' il famoso "strappo" di Via Salviati. Inizia il tratto cronometrato, la salita è corta (appena 500m) ma è un vero e proprio calvario, durissimo ed interminabile. Pendenze vicine al 20%, un vero e proprio muro che ricorda le difficoltà delle classiche del nord. Tanti

### Il circuito iridato di Firenze 2013

Domenica 29 settembre – Lucca-Firenze, km 267



POSIZIONE ASSOLUTA	petto-rale	nome	time	distacco
340	<a href="#">1688</a>	<a href="#">MARTINEZ HERMOGENES</a>	2:31:59	+0:51:22
410	<a href="#">1685</a>	<a href="#">PIETRANGELI ROBERTO</a>	2:38:22	+0:57:45
530	<a href="#">1686</a>	<a href="#">MARAFINI MARCO</a>	2:51:42	+1:11:05





# Frammenti di storia



## Tour 1958: vittorie in montagna e... a cronometro!

Il Tour del '58 comincia il 30 giugno a Bruxelles. Partecipano le squadre nazionali dei vari Paesi, Gaul fa parte della formazione mista Olanda-Lussemburgo. La nazionale francese è imperniata su Anquetil, Bobet, Darrigade e Walkowiak, il vincitore del Tour 1956.

Gaul, non compreso fra i favoriti iniziali per la sua nota allergia al grande caldo, dimostrerà invece di saper battere i propri avversari non solo in montagna (il rivale scalatore spagnolo Bahamontes) ma anche a cronometro (lo specialista francese Anquetil): domina infatti tutte e tre le tappe contro il tempo, oltre a compiere un'altra impresa delle sue nella ventunesima frazione, da Briançon a Aix-les-Bain.

Durante la prima parte del Tour, Gaul si barcamena nel gruppo, non facendo mancare la collaborazione al compagno Voorting che indossa la maglia gialla. Alla cronometro di Chateaulin la sorpresa: sulla distanza di 47 chilometri, Gaul esplose e precede Anquetil re della specialità, che dichiara: "Mai mi sarei aspettato di essere battuto da Gaul, che nei giorni scorsi boccheggia per il caldo". Charly rientra però nei ranghi e non si vede nemmeno sui Pirenei, dove tutti si aspettavano il suo duello con Bahamontes. La maglia gialla transita via via sulle spalle di Darrigade, Geminiani, Vito Favero, poi di nuovo il francese Geminiani.

Prima della cronoscalata del Mont Ventoux, Gaul dichiara: "Oggi saprò cosa c'è nelle mie gambe". Il pronostico è per Bahamontes, che al sole dà il meglio di sé. Sul Ventoux, si rivede invece il miglior Gaul, che vince la cronometro in salita e ribadisce: "Il Tour comincia adesso". È una sfida a tutti.

Il giorno dopo, 14 luglio, festa nazionale e perciò tappa sempre ambitissima, si corre da Carpentras a Gap.

Alla partenza, la maglia gialla Geminiani aveva fatto sapere in giro, e specialmente ai rivali Anquetil e Bobet che non lo avevano voluto nella squadra nazionale francese (era infatti il capitano della formazione regionale del Cen-

tre-Midi) che la Marsigliese all'arrivo l'avrebbe suonata lui.

Il caldo è terrificante e il gruppo avanza a andatura tranquilla, per recuperare le energie spese il giorno prima sul Ventoux. D'improvviso, Geminiani sferra l'attacco promesso, gli risponde Nencini, la bagarre è infernale.

All'arrivo di Gap, vince Nencini davanti a Geminiani e ad Anquetil. Gaul arriva con 11' di ritardo, letteralmente distrutto e con la faccia cianotica e deve essere aiutato a salire i gradini all'ingresso dell'albergo.



L'eroica cavalcata di Gaul sotto la pioggia

È opinione diffusa che il Tour lo vincerà Geminiani: Anquetil è difatti a 8' dal connazionale, Gaul a 15' e Bobet a 17'. Sorpresa a Briançon: Bahamontes precede la rivelazione Antonino Catalano, un siciliano che Binda aveva autorizzato a correre davanti per avere anche la possibilità di procurare da bere a Nencini, finito al terzo posto. Gaul ha ancora stentato molto sull'Izoard e viene considerato in disarmo.

Alla partenza della ventunesima tappa, la Briançon-Aix-les-Bain di 237 chilometri, fa piuttosto freddo, data la stagione: il cielo è grigio, con le nuvole basse sulle montagne.

Il suo Direttore Sportivo Binda si raccomanda con Favero di tenere gli occhi

aperti perché, dice, potrebbe succedere di tutto. Si devono scalare il Lautaret in partenza e il Luitel, prima di raggiungere il massiccio delle Chartreuse, il Porte, il Cucheron e il Granier.

Sul Luitel Gaul si scatena e vola via: si pensa a una sua sparata per aggiudicarsi il traguardo della montagna. Gli risponde Bahamontes, azioni spettacolari. Il vento gelato taglia la faccia, di 16 luglio nessuno si aspettava un tempo da pieno inverno. Più indietro, Geminiani insegue con Bobet, il quale però non dà il cambio al compagno di inseguimento, facendolo infuriare.

Al punto di controllo in fondo alla discesa, Gaul e Bahamontes sono davanti ad Anquetil rimasto solo dopo una foratura di Favero. Sul Porte piove a dirotto e Gaul diventa irresistibile, mentre Anquetil scoppia e Geminiani lo raggiunge e lo lascia.

Il vantaggio di Gaul, che era di 5'30" sale a 7'50" e infine a 12'20" al traguardo di Gap.

Secondo è il sorprendente belga Adriaenssens, terzo Favero a oltre 10', ma che per 37" conquista la maglia gialla. Geminiani, mentre assiste alla vestizione di Vito, accusa i nazionali francesi: "Sono dei Giuda, mi hanno fatto perdere il Tour".

Nella tappa successiva, Aix-les-Bains-Besançon, Favero difende la maglia gialla, mentre Anquetil si ritira perché sputa sangue, il freddo del 16 gli aveva provocato una broncopolmonite.

Ma il giorno dopo, la lunga crono Besançon-Digione di 74 chilometri è decisiva: Gaul vince davanti a Nencini, indossa la maglia gialla e la conserverà fino a Parigi. Tre vittorie su tre crono per l'Angelo della Montagna!

Il migliore elogio di Gaul è firmato dal dirigente avversario Binda: "È un fenomeno, niente da dire".

A Parigi, Favero ha la consolazione di salire sul secondo gradino del podio, davanti a un Geminiani in lacrime, che ripete ancora le accuse ai propri connazionali.

Roberto Rotella alias "Bomber"





# Gli eroi del Turbike



## Paolo Del Vecchio

Dal "Presente al Passato", abbiamo cominciato con la "Maglia nera" per Antonomasia ovvero Claudio Scatteia ed ora passiamo alla istituzione dello "Scauzzone d'Oro"!

Fù Eugenio Capodacqua, giornalista ancora non famoso ma simpatico e Turbike a inventare questo singolare premio per il più "sciattato ciclista" del gruppo turbike; Certamente fù uno scherzo maligno che altro! Infatti, questo premio fù assegnato a PAOLO DEL VECCHIO, un ragazzotto molto particolare al quale piaceva molto andare in bicicletta ed io gli feci comperare una bici economica da OBISO che nulla aveva a che fare con le "Specialissime" che già allora giravano nel gruppo Turbike! Ma Paolone, così lo chiamavano tutti, si fece rispettare anche con quel "Pezzo di ferro" e credetemi era proprio forte!

Così, non potendolo battere con la forza, i suoi avversari lo batterono tatticamente sulle tappe più "leggere" ossia quelle con salite meno dure, ma nulla potevano sulle salite "Toste" dove PAOLONE li "Bia d'ava"! Pensate che

PAOLONE ruppe tre pedivelle perché saliva con rapporti durissimi che altri non potevano girare! Ebbene, non potendolo battere su strada, EUGENIO CAPODACQUA gli confezionò il primo trofeo dello "Scauzzone d'Oro", una Coppa grossa come un Porta ombrelli e gli fù data alla seconda premiazione Turbike, quella del 1985 che facemmo al ristorante "Zi Checco" a Torvaianica. Da Allora PAOLONE fù epittaffiato come lo SCAUZZONE! Ma chi era realmente Paolo del vecchio? Era un povero diavolo con una famiglia piena di problemi e lui allora ventenne collaborava con la madre che aveva in gestione un banco in piazza! Purtroppo, con i proventi del banco si doveva sfamare un'intera famiglia con molti problemi. Così, il Povero Paolone si trovò in grosse difficoltà e la madre, una san-

ta donna, perse il banco e dovette ripiegare a lavori più umili e con lei anche Paolone! Ma per guadagnare qualche soldo in più Paolone cercava di servire ancora qualche trattoria portandogli la frutta che andava a comperare al mercato del "Trionfale" con la sua gloriosa bicicletta! Quante volte l'ho visto carico di buste attaccate al manubrio! Anche se la sorte non è stata benevola con lui, Paolone ha mantenuto sempre il suo spirito allegro da ragazzino. Caro Paolo, nel gruppo Turbike dopo 30 anni ne sono passati tanti che abbiamo dimenticato, ma tu rimani sempre nella nostra memoria e tutti coloro che ti hanno conosciuto ti vogliono bene!

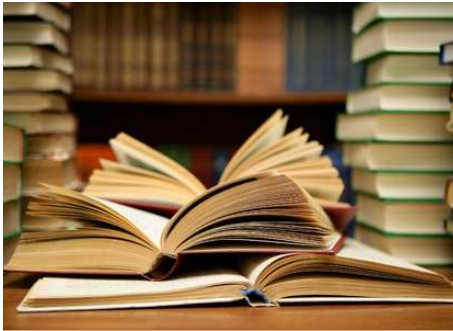
Marcello Cesaretti



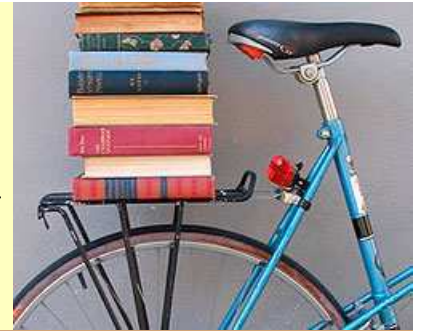
PAOLO, ADELMO FAUSTO ed EUGENIO

Il look, lo stile e la forza di "Paolone": per tutti un mito!





# Miscellanea



## Di tutto un po'...

Speriamo che non ci costringano a scegliere tra gli imbecilli che vogliono cambiare tutto ed i farabutti che non vogliono cambiare niente (Gesualdo Bufalino) ;

Le stesse teste che creano i problemi non possono risolvere i problemi ( A.Einstein);

We shall overcome(L.B.Johnson) presidente USA dopo l'uccisione di J.F.Kennedy...anche noi Italiani vorremmo poter dire, con i politici che ci ritroviamo , " Noi supereremo la prova "

Che fine ha fatto la" lotta di classe "? I ricchi la stanno vincendo!!! (La Maglia Nera);

La politica italiana sarà salvata dalla Rete? Dai followers ? .... boh! (La Maglia Nera);

Il movimento dei"Giovani Turchi",seguaci del fondatore della Turchia moderna Kemal Ataturk diede il via allo sterminio degli Armeni più di cento anni fa;La corrente dei giovani turchi all'interno del PD ha annientato Luigi Bersani (Aldo Cazzullo giornalista del Corriere della Sera);

I libri sono come la mente ,funzionano solo se li apri ( spot per la giornata del libro);

L'Altruismo è provare piacere a far piacere agli altri (Jacques Attali);

In Italia la linea più breve tra due punti è un arabesco (Ennio Flaiano) ;

Per conoscere un prodotto basta uno spot di un minuto,per conoscere una donna non basta una vita! (Anonimo);

Se l'uomo potesse avere il dono dell'eternità si trasformerebbe in una statua di noia(Jeanne Herch filosofa svizzera);

La donna ama essere protetta da chi è anche un pericolo! (Kraus);

Stai in casa ,stai alla finestra,puoi viaggiare lontano e conoscere il mondo (Jing Jang);

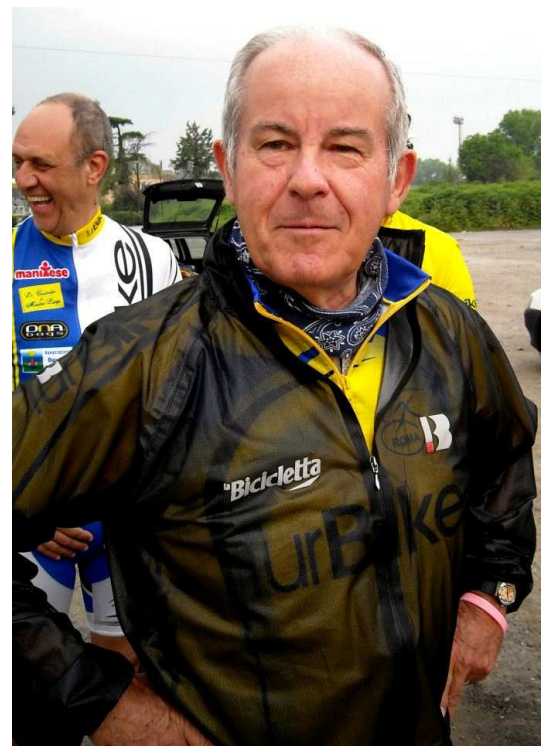
L'Età può essere merito o demerito,la Saggiezza è sicuramente un merito (A.Cazzullo);

'A cunzegna ( la consegna)

'A sera quanno 'o sole se nne trase (1) (1) si ritira

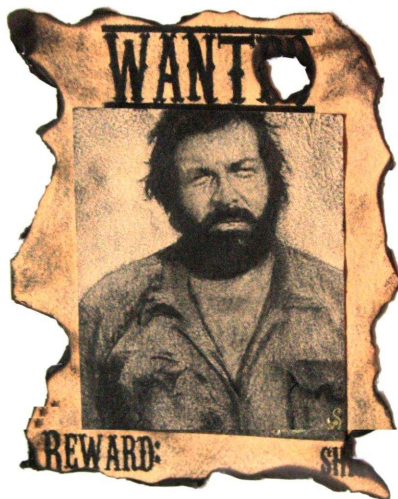
E dà 'a cunzegna 'a luna p' 'a nuttata

Lle dice dinto 'a recchia : " I' vaco a casa ,t'arraccumanno tutt' 'e nnamurate"( TOTO' infinito attore napoletano)



*Claudio Scatteia, la Maglia Nera Turbike*





Chi  
l'ha visto?



## Alessandro Di Pofi

Se sparisce Pinko Pallino, si sa, la tere "cinofilo", la cui veridicità che possa confermare tale diagnosi non fa notizia e poco importa peraltro non è stata mai accertata. si. sapere come, dove e perché.

Ma quando a sparire è un'atleta -La scorsa settimana invece si era Le indiscrezioni più attendibili del rango di Alessandro Di Pofi la diffusa la voce, anch'essa purtroppo restano quindi quelle riguardanti il vicenda si infiamma come un bicpo mai riscontrata, che il biondo mondo del ciclismo. chiere di Grappa Piemontese rovesciato sui carboni ardenti.

Si sono avanzate le ipotesi più disparate su dove si trovi il giovane campione romano e le segnalazioni, vere o presunte tali, si sono susseguite incontrollate negli ultimi giorni.

-Serafino Piecuriddu, 76enne pastore dell'entroterra Sardo, sostiene di aver visto Alessandro Di Pofi fuggire **rincorso da un pastore maremmano** nei pressi del Gennargentu, in provincia di Nuoro.

-Silvio Filini, 59enne ragioniere, sostiene invece di aver intravisto un ciuffo biondo **nella tana di Ivan il Terribile XXIV** (cucciolo di...doberman della Contessa Serbelloni Mazzanti Viendalmare.....)



Ale Dip. fosse affetto da una **Intossicazione acuta da Sgrassatore Chante'clair...** causata da un'eccesso di manutenzione della sua bici da corsa. giorni **abbia fatto un saltino** dal suo medico di fiducia, nonché personale amico, Eufemiano Fuentes.....

Questi sono solo alcune di una Nonostante le indagini non si è lunga lista di segnalazioni di caratpervenuto alcun referto medico

- Negli ambienti "corsaioli" si mormora di tutto:

I più teneri sostengono che si stia **allenando in gran segreto** per battere Lavitola e Carpentieri alla Turbakki 2013.

Si sarebbe trasferito infatti, secondo costoro, nella periferia di... Montelibretti, ad allenarsi duramente in compagnia di Fabian Cancellara (lautamente compensato da orde di scommettitori clandestini).

-I più maligni sostengono, infine, che la Turbakki 2013 sia una vera ossessione per il nostro campione e che in questi

*Alessandro Luzi*





Come  
Eravamo...



Quando il Presidente sfidava Cancellara...



BICI ROSSIN

RUOTA LENTICOLARE

*Giovane, forte e ... tecnologico!!*

*Non l'avreste mai detto? Ebbene dovrete ricredervi: il Presidente ha un passato da grande cronoman, come dimostra questo scatto di metà anni Ottanta.*

*La foto mostra inoltre la storica maglietta del gruppo "Vecchiotti", dalla fusione dei cui membri nascerà il futuro Turbike.*

*Altro che Fabian Cancellara...!!!*



# Scatti matti





# "Il pioniere"

Alla scoperta della prossima tappa

## 8° TAPPA: Passo Corese - Valico di Cottanello

Lasciate ogni speranza voi che... non siete allenati! Se non vi sentite al top andate con gli A2 a fare la variante senza Tancia.

Un mostro, uno spauracchio, una salita tanto temuta quanto affascinante, il Tancia, che risulterà determinante nel decidere la tappa. Sì, è vero, si può aspettare l'ultima salita per giocarsi il successo ma sarà difficile fare il vuoto viste le pendenze dolci.

E poi, come resistere al fascino dell'impresa da lontano?

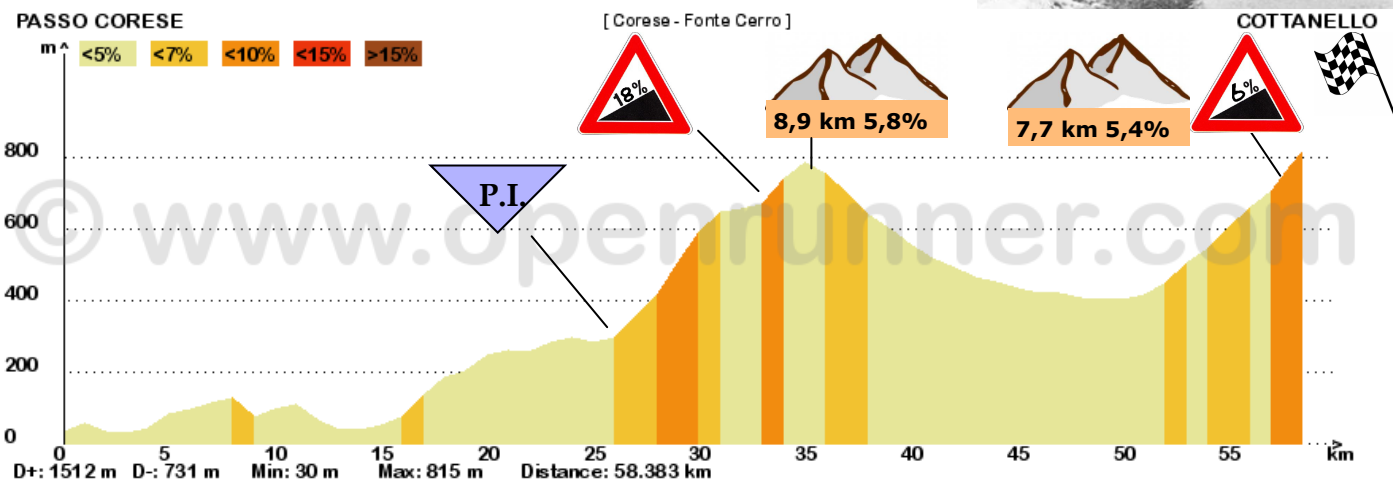
Il Tancia è maledettamente irregolare: alter-

na tratti dolci a tratti bestiali, che spezzano gambe e fiato. Nel tratto più duro, a 2 km dal valico, si raggiunge una pendenza del 17-18% e quando sembra finita, dopo una breve discesa, ritornano rampe ancora al 13-14% (!!)

Una difficoltà notevole, per chi va forte in salita, sarà anche difendere il margine accumulato nel lungo tratto tra il Tancia e l'imbocco della salita finale (17 km) in cui il vento e le gambe (proprie e di chi insegue) giocheranno un ruolo determinante.

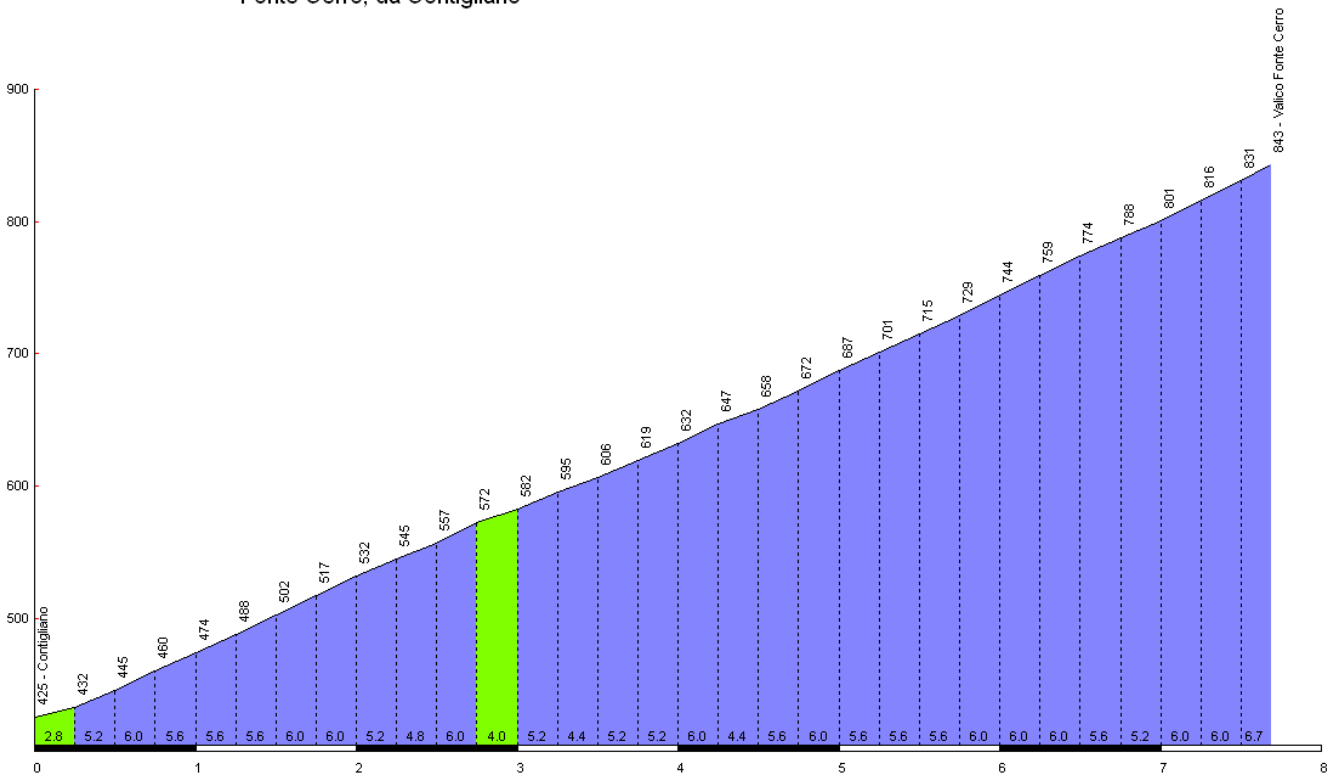


### PASSO CORESE



LA TAPPA ↑ ↓ LA SALITA FINALE

Fonte Cerro, da Contigliano

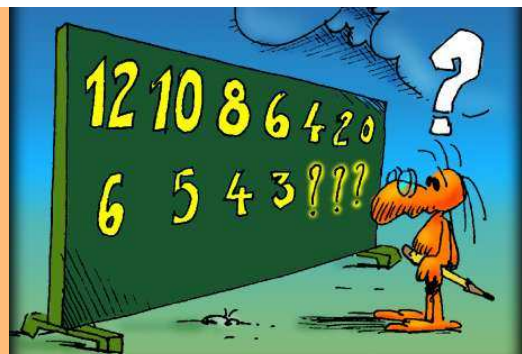








# Diamo i numeri



## 8° TAPPA — ORDINE D'ARRIVO

Cat.	Cognome	Nome	Tot	1	2	3	4	5	6	9
A1	RINALDI	Ezio	173.5	28.5	26.5	28.5	28.5	24.5	15.5	21.5
A1	DEGL'INNOCENTI	Marco	116.1	16.6	17.6	20.6	0.0	15.6	18.1	27.6
A1	CASTAGNA	Americo	100.8	15.8	13.8	18.8	0.0	14.8	16.8	20.8
A1	BONAMANO	David	98.5	18.5	0.0	15.5	20.5	20.5	0.0	23.5
A1	TOMEI	Alessandro	97.0	15.8	0.0	14.8	21.8	25.8	18.8	0.0
A1	RUSSO	Gabriele	88.6	21.9	25.9	0.0	0.0	16.9	23.9	0.0
A1	POGGI	Alessandro	81.5	13.6	18.6	13.6	0.0	0.0	18.1	17.6
A1	CECCHETTINI	Giancarlo	72.4	0.0	20.8	23.8	0.0	0.0	27.8	0.0
A1	MALTESE	Salvatore	65.6	0.0	0.0	11.9	17.9	17.9	0.0	17.9
A1	DI STEFANO	Giulio	48.7	14.9	15.9	0.0	0.0	17.9	0.0	0.0
A1	SILVESTRI	Claudio	38.6	23.8	0.0	0.0	0.0	0.0	14.8	0.0
A1	BALZANO	Gennaro	36.6	0.0	15.3	21.3	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	GOYRET	Philip	34.4	0.0	16.7	17.7	0.0	0.0	0.0	0.0
A1	RUSSO	Francesco	30.0	0.0	0.0	14.5	0.0	0.0	15.5	0.0
A1	LOVINO	Marco	26.6	0.0	10.8	0.0	15.8	0.0	0.0	0.0
A1	CARDIELLO	Pietro	13.4	0.0	13.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	TRAZZI	Riccardo	154.6	27.1	27.1	27.1	0.0	27.1	23.1	23.1
A2	RIDOLFI	Pino	138.9	0.0	24.4	24.4	28.4	24.4	17.9	19.4
A2	CESARETTI	Marcello	132.1	21.8	17.8	17.3	21.8	19.8	19.8	13.8
A2	PRIORI	Pietro	110.2	19.7	16.7	19.7	19.7	0.0	19.7	14.7
A2	GOBBI	Carlo	103.5	0.0	16.5	19.5	0.0	21.5	28.5	17.5
A2	CARRINO	Enzo	98.5	24.3	0.0	18.3	24.3	17.3	0.0	14.3
A2	ROMAGNOLI	Marcello	96.3	0.0	21.3	16.8	19.3	15.3	15.3	8.3
A2	SCATTEIA	Claudio	95.0	18.5	0.0	13.5	17.0	14.0	22.0	10.0
A2	CECCANTI	Alfredo	77.5	0.0	13.7	0.0	18.2	16.7	16.7	12.2
A2	PAOLUZZI	Marco	76.5	0.0	0.0	13.4	16.4	16.9	12.9	16.9
A2	ORLANDO	Mauro	67.9	0.0	19.6	0.0	0.0	14.6	18.1	15.6
A2	MARCHETTI	Mechardo	58.1	0.0	15.4	0.0	0.0	17.4	13.4	11.9
A2	DATO	Giovanni	50.4	0.0	21.7	0.0	0.0	0.0	0.0	28.7
A2	ERMANI	Franco	29.4	17.2	0.0	12.2	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	CESARETTI	Alessandro	19.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	19.3
A2	DI GRAZIA	Maurizio	13.2	0.0	0.0	13.2	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	ALESSANDRINI	Adriano	12.0	0.0	12.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	LOLLI	Leonello	11.3	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	11.3
Elite1	LUZI	Alessandro	163.0	21.0	21.0	25.0	25.0	21.0	25.0	25.0
Elite1	PELLEGRINI	Maurizio	143.9	21.7	19.7	18.7	21.7	17.7	24.7	19.7
Elite1	CARPENTIERI	Luciano	129.0	27.4	27.4	23.4	0.0	27.4	0.0	23.4
Elite1	LA VITOLA	Leonardo	95.5	0.0	18.5	18.5	21.5	18.5	0.0	18.5
Elite1	LUCI	Massimo	85.8	13.8	14.8	14.8	0.0	13.8	12.8	15.8
Elite1	PETRELLA	Marco	73.0	13.2	0.0	14.2	18.2	13.2	14.2	0.0
Elite1	MOLINARI	Stefano	68.4	17.6	16.6	0.0	0.0	18.6	0.0	15.6
Elite1	MERCADO	J. Andreas	63.4	15.6	16.6	15.6	0.0	0.0	15.6	0.0
Elite1	MARTINEZ	Hermegenez	52.9	0.0	0.0	17.3	0.0	16.3	19.3	0.0
Elite1	ATERIDO	Emilio	51.4	15.8	0.0	0.0	0.0	0.0	17.8	17.8
Elite1	PLACIDO	Sergio	45.1	0.0	14.7	14.2	0.0	16.2	0.0	0.0
Elite1	RUSSOMANNO	Bruno	33.8	18.4	0.0	0.0	0.0	0.0	15.4	0.0
Elite1	DE PRADA	Josè	29.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	16.9	12.9
Elite2	BUCCI	Giuseppe	159.8	26.3	28.3	0.0	26.3	24.3	28.3	26.3
Elite2	PIETRANGELI	Roberto	140.8	17.4	15.4	26.4	24.4	13.4	19.4	24.4
Elite2	ROTELLA	Roberto M.	120.8	25.8	23.8	23.8	16.3	0.0	14.3	16.8
Elite2	PAVANI	Gianluca	118.6	13.8	17.8	16.8	13.8	19.8	16.8	19.8
Elite2	FERIOLI	Angelo	114.2	13.6	15.1	17.1	16.6	19.1	14.6	18.1
Elite2	ROSSI	Giulio	103.2	15.7	14.7	13.7	19.7	16.7	22.7	0.0
Elite2	D'UGO	Paolo	96.5	15.5	0.0	20.5	17.5	27.5	15.5	0.0
Elite2	CALIENDO	Emilio	85.2	0.0	11.2	15.2	13.2	15.2	12.2	18.2
Elite2	MANARI	Lucio	73.4	17.1	20.1	0.0	18.1	0.0	18.1	0.0
Elite2	MATTEI	Donato	70.0	0.0	16.6	12.6	0.0	15.6	10.6	14.6
Elite2	MARAFINI	Marco	45.5	0.0	12.5	17.5	0.0	0.0	15.5	0.0
Elite2	MARTINEZ	Hermegenez	23.1	10.3	12.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	DE PRADA	Josè	18.9	18.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	FELICI	Mario	14.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	14.8	0.0
Elite2	CARDIELLO	Pietro	13.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	13.4	0.0